

# OCULLUS ENOCH



Notiziario dell'Associazione Ravennate Astrofili Rheyta  
Numero 50 novembre-dicembre 2014



## Limite dei "50" superato per "Oculus Enoch" ...ma non c'è la multa!

la Redazione di Oculus Enoch e il Consiglio Direttivo dell'ARAR



Inutile nascondere l'entusiasmo e la soddisfazione per il 50esimo numero di Oculus Enoch:

- 50 numeri
- 100 mesi
- 3000 giorni
- 200 pagine

che hanno accompagnato la redazione, i soci ARAR, i simpatizzanti, il Planetario e il suo pubblico attraverso gli ultimi 8 anni.

Poco inclini ai bilanci, a guardare indietro, a fermarci a raccogliere, continuiamo a seminare e puntiamo al prossimo traguardo, il numero di luglio-agosto 2024, il fatidico numero 100 ...

Continuate a leggerci, a sostenerci, a mandarci materiali!

## Vintage ma non retrò

di Paolo Morini

Chi frequenta il gruppo Planetario di Ravenna su Facebook ha sicuramente notato l'apparizione di alcuni post con raffigurate immagini di telescopi "vintage" e, di conseguenza, di astrofili "vintage".

Per quanto riguarda gli oggetti che sono definiti *vintage*, questi sono considerati oggetti di culto per differenti ragioni, ad esempio la qualità

superiore con cui sono stati fabbricati, oppure per le innovazioni che hanno prodotto, anche sulla vita quotidiana e sul costume, quando sono apparsi.



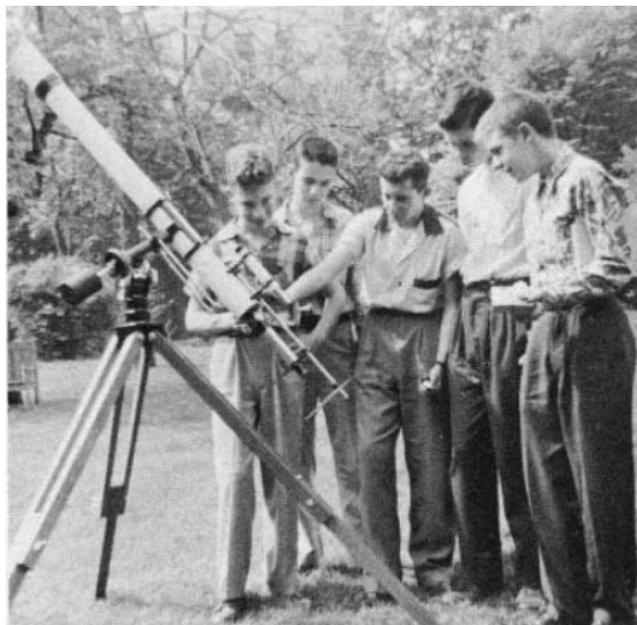
Questi oggetti, inoltre, conservano spesso funzionalità, caratteristiche, fascino e qualità superiori ad oggetti contemporanei che possono essere paragonati.

Ovviamente estendere l'aggettivo di vintage dalle cose alle persone, oltre che provocatorio, può risultare in qualche modo autoreferenziale, soprattutto se un astrofilo over-40 si autodefinisce vintage nel senso citato sopra. Lo possiamo concedere solo in accezione autoironica: meglio lasciare al giudizio degli altri la valutazione delle nostre eventuali qualità ...

Ma perché questo ritorno dei telescopi vintage? È presto detto, stiamo organizzando per la prossima Giornata dei Planetari, Domenica 15 marzo 2015, una esposizione (con annesso concorso) di telescopi vintage – molti dei quali saranno portati sul posto, prevedibilmente, da astrofili vintage ...

Tutto questo non per fare del retrò-pensiero. I bei vecchi tempi, a pensarci bene, non erano poi così belli come vengono ricordati.

E molto spesso neanche i vecchi telescopi avevano la qualità o la funzionalità di quelli di oggi – più che altro si ricorda il costo che era molto più elevato, in proporzione al reddito medio, di quanto non sia oggi.



Quello che vorremmo ricordare non sono tanto gli oggetti in sé, ma il significato che veniva attribuito loro e che molto spesso, nel mercato di massa, viene oggi sacrificato alla ricerca della novità ad ogni costo e alla sapiente gestione dell'obsolescenza programmata.



Non possiamo inoltre non dimenticare come l'enfasi sull'utilizzo non fosse inferiore alla felicità indotta dal semplice possesso.

Molti gli accessori offerti dai costruttori e legati al "fare" astronomia: reticoli, micrometri e piccoli strumenti di misura non mancavano nei listini.

Un altro valore che permeava il possesso dello strumento era la condivisione: probabilmente negli anni '70 si vedevano più astrofili all'opera nei cataloghi dei telescopi che nelle riviste di astronomia.

Ecco un aspetto dell'astrofilia vintage che merita di essere recuperato e difeso – ma non lo facciamo forse tutti i mesi alle nostre osservazioni per il pubblico?



## Il XXII Convegno GAD

di Mauro Graziani

Nei giorni 11 e 12 ottobre scorsi presso la sala conferenze del Planetario di Ravenna la nostra associazione ha ospitato il ventiduesimo convegno del Gruppo Astronomia Digitale (GAD).

E' la seconda volta, la prima fu nel 2008, che al Planetario ospitiamo questo evento il quale ogni anno richiama partecipanti dalle più svariate zone d'Italia.

### Gruppo Astronomia Digitale



## G.A.D.

Sebbene si tratti di un convegno per non professionisti, il taglio degli interventi è generalmente piuttosto tecnico e si rivolge tipicamente ad astrofili di esperienza che osservano attraverso apparati digitali optoelettronici applicati ai telescopi. Diversamente dall'edizione ospitata nel 2008, quasi interamente dedicata ai pianeti extrasolari, in questa edizione i temi degli interventi sono stati quantomai ampi passando dall'imaging astronomico, alla radioastronomia, dallo studio degli asteroidi a quello delle stelle variabili e

degli esopianeti. Inoltre diverse relazioni hanno trattato, come da tradizione, temi di tecnica strumentale, riguardanti in particolare la fotometria e la spettroscopia astronomica.

Non di rado troviamo anche astronomi professionisti tra i relatori; quest'anno il Dott. Stelio Montebugnoli ci ha omaggiato della sua presenza con un intervento sui 50 anni del radiotelescopio "Croce del Nord" di Medicina del quale è stato per tanti anni il direttore.



Tra i partecipanti troviamo molti astrofili impegnati in progetti osservativi di tipo semiprofessionale o anche che operano in collaborazione con astronomi professionisti, cosa che, ricordiamo, è propria anche della nostra associazione che da quasi dieci anni collabora proficuamente con il Prof. Munari dell'Osservatorio Astronomico di Asiago.



Tra i diversi relatori che si sono susseguiti in questi due giorni di lavori vogliamo in particolare ricordare e ringraziare quelli indigeni, appartenenti o meno all'ARAR, che si sono resi disponibili ad intervenire sul palco ma anche e non meno importanti, tutti coloro che lavorando dietro le quinte hanno permesso la buona riuscita dell'evento.

Di tutte le relazioni è stata fatta la ripresa audiovisiva, chi ne fosse interessato può contattarci all'indirizzo [info@arar.it](mailto:info@arar.it).

## *Invader*

*di Marco Garoni*

Dall'11 ottobre scorso campeggia, sul Planetario di Ravenna, un nuovo "mosaico", il quarto presente nella nostra struttura (gli altri tre sono all'interno, risalgono agli anni dell'inaugurazione del Planetario e sono opera degli studenti dell'allora istituti Albe Steiner).



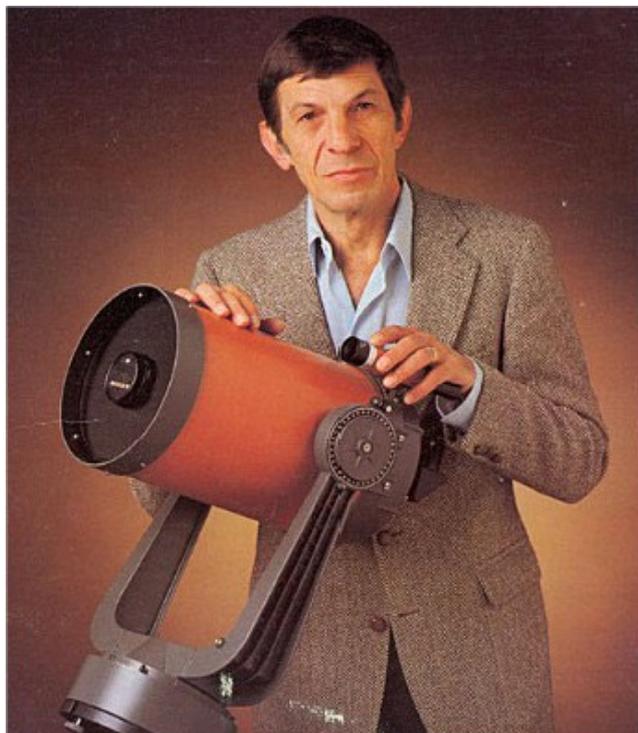
Le virgolette sono doverose perché qualche purista potrebbe non considerarlo un mosaico nel senso proprio del termine. Ma in ogni caso si tratta di un'opera che non passa inosservata e a concepirla è stato lo street-artist francese Invader il cui pseudonimo è chiaramente ispirato al vecchio video game "Space Invaders".

Tutta la sua massiccia produzione si rifà infatti allo stile da sala giochi anni '80, in cui i pixel colorati si muovevano a scatti e le grafiche super-realistiche di oggi erano solo (forse) nella mente dei programmatori.

Nei venti metri quadrati di piastrelle un mostriciattolo rosso incombe sulla testa di Mr Spock che saluta i passanti. Quest'opera susciterà probabilmente giudizi contrastanti, e molti si chiederanno perché la sua collocazione al Planetario.

Forse qualcuno penserà che quelle tre stelle sullo sfondo del cielo rappresentano un collegamento fra arte e astronomia ...

A noi questo mosaico piace perché fra le mura del Planetario si alternano, all'astronomia, la musica, la fantascienza, la fotografia, il cinema, la storia e la poesia, e questo mosaico ben rappresenta questa attività plurale e multiforme. E poi, da astrofili, non possiamo dimenticare che Leonard Nimoy, l'attore che ha ricoperto il ruolo di Mr. Spock in Star Trek, negli anni '80 fece da testimonial ai mitici telescopi Celestron con il tubo arancione.



### ***I Venerdì dell'A.R.A.R.***

I prossimi appuntamenti de *I Venerdì dell'ARAR* sono:

14 Novembre, ore 21

Mauro Graziani  
*Astronomi Militare*

12 Dicembre, ore 21

Giuliano Desesti, Gianfranco Tigani Sava  
*La biblioteca di Babele: recensione di libri di astronomia e scienza*

I "Venerdì dell'ARAR" si tengono presso la Sala Conferenze del Planetario alle ore 21. Il relatore è un astrofilo, l'ingresso è libero.

### ***Novembre e Dicembre al Planetario***

#### **• Novembre**

Martedì 4

Oriano Spazzoli  
Il Cielo degli arabi

Martedì 11

Agostino Galegati  
I tesori del cielo autunnale

Martedì 18

Claudio Balella  
Saturno, il signore degli anelli

Martedì 25

Raffaella Ortali  
Osservatori e Osservatori: lo studio dei cieli dall'antichità ai giorni nostri

Sabato 29

*...un pomeriggio al Planetario, ore 16:30*

Marco Garoni

I favolosi viaggi della cometa  
(attività adatta a bambini a partire da 6 anni)

#### **OSSERVAZIONI**

(INGRESSO LIBERO e CIELO PERMETTENDO)

- OSSERVAZIONE DELLA VOLTA STELLATA  
Venerdì 28, ore 21

- OSSERVAZIONE DEL SOLE  
Domenica 30, ore 10.30

#### **• Dicembre**

Martedì 2

Claudio Balella  
Il Sole, le aurore e l'Orsa maggiore:  
leggende degli indiani d'America

Martedì 9

Paolo Alfieri, Paolo Morini  
"Cantami o Diva..."  
astronomia ed eroi nell'antichità

Martedì 16

Paolo Morini  
La stella dei Magi?

Martedì 23

Massimo Berretti  
Il cielo invernale

Venerdì 26

*I Giardini di Natale*  
ore 17, Il Cielo delle vacanze  
ore 20, Osservazione della volta stellata  
(Ingresso Libero - attività adatta a bambini a partire dai 6 anni)

Martedì 30

Oriano Spazzoli  
Cieli d'America: l'importanza del cielo e della  
scienza nella storia del nuovo mondo

#### **OSSERVAZIONI**

(INGRESSO LIBERO e CIELO PERMETTENDO)

- OSSERVAZIONE DEL SOLE  
Domenica 7, ore 10:30

- OSSERVAZIONE DELLA VOLTA STELLATA  
Venerdì 26, ore 21

Le osservazioni pubbliche si svolgono nello spazio davanti all'ingresso del Planetario, sono a ingresso libero.

Le conferenze del martedì nella cupola del Planetario iniziano alle ore 21:30 e prevedono un ingresso di 5 € (2 € per i soci ARAR). **E' sempre consigliata la prenotazione.**

Per informazioni e prenotazioni:  
Planetario di Ravenna  
V.le S. Baldini 4/ab - Ravenna  
Tel 0544 62534  
[www.racine.ra.it/planet](http://www.racine.ra.it/planet)



Con il patrocinio del